

Felice Ciro Papparo

In questo groviglio mortale

Due studi freudiani

Quodlibet Studio

Felice Ciro Papparo

In questo groviglio mortale
Due studi freudiani

Quodlibet Studio. Campi della
psiche

Pagine	176
Prezzo	18,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0394-5
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Pronunciata da Amleto nel suo “ferale” monologo, nell’ottica di una liberazione dal viluppo carnale che ci costituisce in quanto mortali umani, l’espressione (*in this mortal coil*) sembra adeguata ad avviluppare il senso della ricerca dei due studi freudiani qui raccolti: *La terribile protesi. Il dottor Freud e l’enjeu della (sua) protesi* e *Vicissitudini di una sottospecie psichica: la formazione reattiva*.

Se, come Freud scrive nel suo *Compendio di psicoanalisi* a proposito dell’*apparato psichico*, «non c’è altra strada per far conoscere un complicato intrico di eventi simultanei che quella di descriverli nella loro successione», si può ben dire, dato il *fattuale coil* dell’*apparato psichico*, che il compito di Freud e della psicoanalisi si è svolto appunto nella direzione della comprensione del nostro umano e mortale groviglio. Il primo studio verte sulla posta in gioco che l’esperienza vissuta della protesi (utilizzata da Freud per gran parte della sua vita) ha proiettato sul suo pensiero, diventando, per lui, quasi una cifra stilistica dell’umano, e per noi, che ne facciamo *ampia e partecipata esperienza* oggi, cifra assoluta, data la sempre più consistente “presenza” dell’inanimato nella nostra vita quotidiana.

Il secondo studio, entrando direttamente nella *fabbrica* concettuale freudiana, raccoglie invece gli elementi strutturali e descrittivi di una *sottospecie psichica*, la cosiddetta *formazione reattiva*, per evidenziare quanto questa *sottomarca della sublimazione* sia in realtà la più frequente maniera umana di abitare l’ambiente naturale e il mondo storico, ridisegnando-rappresentando, l’uno e l’altro mondo, l’una e l’altra scena, a propria esclusiva-inclusiva immagine, nell’intento di potervi collocare con poco disagio e con nessuna gratitudine – dimentichi, in questo sublime concerto, della verità esposta da Lucrezio nel suo poema: «la vita non è data in possesso a nessuno, ma in uso a noi tutti».

L'AUTORE

Felice Ciro Papparo (Napoli, 1954) insegna Filosofia morale al Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università “Federico II”. Tra le sue ultime pubblicazioni si possono ricordare: (in collaborazione con B. Moroncini), *Diffrazioni (due): la psicoanalisi tra Kultur e civilizzazione* (Napoli 2018); *De l'impossible à l'irréductible. Pour une discipline de la singularité*, in *Georges Bataille. Des mots pour l'impossible* (a cura di Chiara di Marco) (Milano-Udine 2018); *Lo strazio e l'accoglienza. La violenta lettura henryana di Nietzsche*, in *AZIMUTH Philosophical Coordinates in Modern and Contemporary Age VI* (2018); *sciogliere-legare. Esercizi di soggettivazione* (Napoli 2015).